

www.dpcirconvallazionerovereto.it



Dibattito Pubblico Circonvallazione di Rovereto

Quadruplicamento linea ferroviaria Verona - Fortezza

OSSERVAZIONI

Provincia autonoma di Trento



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Direttore Generale

Piazza Dante, 15 - 38122 Trento

T +39 0461 494602

pec direzione generale@pec.provincia.tn.it

@ direzione generale@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Spett.li

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti area Nord Est

c.a. ing. Giuseppe Romeo

rfi-din-dine@pec.rfi.it

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

Direzione Investimenti

Direzione investimenti area Nord Est

c.a. ing. Damiano Beschin

rfi-vdo.din.dine.bre@pec.rfi.it

P001/2026/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Dibattito Pubblico DocFAP Bypass Rovereto: osservazioni Provincia Autonoma di Trento

Ad esito della conclusione della fase di consultazione pubblica prevista nell'ambito del Dibattito Pubblico inerente il DocFAP del progetto di Quadruplicamento della Linea Verona – Fortezza: Lotto 3B - Circonvallazione di Rovereto, si trasmettono le seguenti osservazioni, frutto del percorso di ascolto cui l'Amministrazione Provinciale ha partecipato nel corso del procedimento sopra citato.

La Provincia autonoma di Trento è da sempre parte attiva all'interno del più ampio programma di potenziamento della linea ferroviaria Verona-Fortezza-Brennero-Innsbruck quale tratta strategica del corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete TEN-T (Trans European Transport Network). Il quadruplicamento della linea del Brennero prevede, fra i lotti prioritari, anche la circonvallazione ferroviaria di Rovereto (Lotto 3B), oggetto del presente documento.

L'attenzione, che la PAT ha sin qui posto sul progetto, è confermata dal ruolo di mediazione con il territorio e con RFI svolto dalla struttura provinciale competente all'interno dell'attuale fase di dibattito pubblico sul DocFAP dell'opera. La Provincia ha preso parte a tutti gli incontri organizzati da RFI S.p.A. all'interno del percorso di dibattito pubblico.

Il ruolo che riveste la PAT in questo momento è dunque quello di facilitatore, rimandando coscientemente alle successive fasi progettuali e, soprattutto, alla Conferenza dei Servizi che sarà chiamata ad esprimersi sul successivo PFTE, la valutazione puntuale delle soluzioni infrastrutturali e degli aspetti territoriali di dettaglio da parte delle competenti strutture provinciali. Si vuole però in questa sede porre l'attenzione su alcuni punti che, anche in base alle indicazioni emerse nel corso degli incontri del DP, necessitano di ulteriori approfondimenti al fine di riscontrare, per quanto tecnicamente possibile, le legittime istanze dei territori. Sono 4 fondamentalmente i punti su cui la PAT chiede la massima attenzione nello sviluppo della successiva fase progettuale:

- Imbocco sud e Posto di Movimento di Marco: l'attuale impostazione progettuale prevede la realizzazione dell'imbocco sud del tunnel in prossimità dell'abitato di Marco nel comune di Rovereto. Lo stesso è anticipato da un'area di movimentazione treni che conta n. 6 binari per una lunghezza di circa 1200 metri, area che, nella proposta del DOCFAP, rappresenta un punto di vincolo per l'andamento plani altimetrico della nuova infrastruttura ferroviaria. Gli approfondimenti progettuali dovranno necessariamente cercare di minimizzare l'impatto sul centro abitato, evitando anche situazioni di isolamento residenziale, valutando la possibilità tecnica di un'eventuale traslazione verso sud dell'imbocco alla galleria naturale o, se tecnicamente fattibile, la realizzazione del tratto interferente con ambiti residenziali in trincea anziché alla quota del piano campagna.
- Area di cantiere in loc. Casotte: andranno ricercate alternative all'uso dell'area delle Casotte come area di cantiere (AS.12 e CO.03) in quanto quell'area è stata oggetto di un recente intervento di bonifica in ambito PNRR ed è già interessata da un progetto di sviluppo industriale.
- Area di Castel Pietra in Comune di Calliano: i documenti di progetto presentati durante il DP prevedono di realizzare una stazione di sollevamento (area tecnica AT.07) nelle vicinanze di Castel Pietra, manufatto di epoca medievale riconosciuto e tutelato secondo la vigente normativa. Da valutare la possibilità di localizzare altrove la stazione di sollevamento in modo da limitare il più possibile l'interferenza paesaggistica con Castel Pietra o, in alternativa, adottare sistemi di mitigazione che ne minimizzino l'impatto paesaggistico.
- Interferenze con acque di falda/pozzi di approvvigionamento: emerge come elemento da attenzionare l'eventuale interferenza del tracciato con le acque di falda e i pozzi irrigui soprattutto nella parte nord in corrispondenza dei Comuni di Besenello e Trento. Nelle successive fasi progettuali andrà sviluppato un focus specifico su questo tema intervenendo, laddove necessario, con il consolidamento di soluzioni infrastrutturali e ingegneristiche che garantiscano, sia nel corso dei lavori che all'opera ultimata, la sicurezza e le disponibilità delle risorse idriche ad oggi presenti.

Quanto sopra esposto si inserisce in un percorso che parte da lontano e che ha visto la Provincia autonoma di Trento protagonista nell'individuazione degli input territoriali nei confronti di RFI per addivenire alle proposte di tracciato individuate nel DocFAP che, peraltro, sono state illustrate ai territori interessati nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio per il Corridoio del Brennero. L'affinamento delle possibili soluzioni di tracciato ha portato nel 2003 all'inserimento dell'opera nel

Piano Urbanistico Provinciale (dapprima come soluzione unica per i bypass di Trento e Rovereto cd. Lotto 3 e successivamente, nel 2022, l'aggiornamento con il lotto 3A bypass di Trento e 3B bypass di Rovereto), consolidando, di fatto, la previsione strategica dell'opera per il futuro del territorio provinciale.

Lo spirito è quindi quello di continuare proattivamente a ricercare la soluzione progettuale che meglio soddisfi le esigenze progettuali e, contestualmente, le istanze del territorio attraversato dall'opera.

Cordiali saluti.

- ing. Raffaele De Col -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).